

Bergamo Infrastrutture S.p.A.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Bergamo
Sede sociale Bergamo – Piazzale Goisis, 6
Capitale Sociale € 38.020.000,00 interamente versato
Codice fiscale e partita iva 03000160162
Registro delle Imprese di Bergamo 03000160162
Repertorio Economico Amministrativo 340887

Relazione sulla gestione
al Bilancio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione presenta un utile di euro **45.565**, dopo aver stanziato ammortamenti ed imposte a carico dell'esercizio rispettivamente per euro **2.596.007** e per euro **(10.447)**, e si compendia nelle seguenti risultanze riepilogative:

Dati economici	(unità di euro)		
	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Valore della Produzione	5.966.962	6.693.961	(726.999)
Valore aggiunto	3.370.111	4.339.899	(969.788)
Margine operativo lordo	2.842.386	3.615.391	(773.005)
Reddito operativo	127.614	368.185	(240.571)
Utile prima delle imposte	35.118	284.291	(249.173)
Utile netto	45.565	173.538	(-127.973)
Cash Flow (utile netto + ammortamenti)	2.641.572	3.259.067	(-617.495)

Per la individuazione delle voci sopra riportate si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio.

Dati patrimoniali – finanziari	(unità di euro)		
	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Attività immobilizzate nette	60.040.798	62.539.566	(2.498.768)
Capitale circolante operativo netto	903.352	3.344.733	(2.441.381)
Impieghi monetari e finanziari a breve *	2.241.810	2.150.326	91.484
Attivo netto	63.185.960	68.034.625	(4.848.665)
Patrimonio netto	35.320.871	35.275.307	45.564
TFR, fondi rischi/oneri e imposte differite e anticipate	5.385.917	6.084.091	(698.174)
Debiti finanziari *	22.479.172	26.675.227	(4.196.055)
Passivo netto	63.185.960	68.034.625	(4.848.665)
Posizione finanziaria netta *	(20.237.362)	(24.524.901)	4.287.539

*Per la individuazione delle voci sopra riportate si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio.



Il raffronto con il precedente esercizio sociale evidenzia un decremento nel risultato economico pari in valore assoluto ad euro **127.973**.

Il risultato sconta in particolare la flessione rilevata nella differenza tra valore e costi della produzione e beneficia del minor peso esercitato dagli oneri finanziari che registrano nell'esercizio una flessione pari a euro **67.132**.

L'osservazione della complessiva dinamica finanziaria consente di rilevare, non di meno, come la gestione abbia integralmente fronteggiato le necessità poste dal servizio del debito, attingendo risorse all'autofinanziamento aziendale e alle disponibilità liquide.

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

	31.12.2019	31.12.2018
- Utile (perdita) dell'esercizio	45.565	173.538
- Imposte sul reddito	- 10.447	110.753
- Interessi passivi / (interessi attivi)	145.701	209.053
- (dividendi)	- 21.691	- 17.911
- (plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	159.128	475.433
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamento ai fondi	43.569	265.543
- Ammortamento delle immobilizzazioni	2.596.007	3.085.529
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	- 31.514	- 107.248
- Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	2.767.190	3.719.257
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento / (Incremento) delle rimanenze	530	- 3.049
- Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	176.098	46.596
- Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	- 17.946	- 286.809
- Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	72.449	- 30.374
- Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 129.286	- 177.091
- Altre variazioni del capitale circolante netto	2.701.243	- 758.429
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	5.570.278	2.510.101
<i>Altre rettifiche</i>		
- Interessi incassati / (pagati)	- 145.701	- 209.053
- (imposte sul reddito pagate)	- 362.746	- 151.110
- Dividendi incassati	21.691	17.911
- (utilizzo dei fondi)	- 730.259	- 31.306
- Altri incassi e pagamenti	-	-
Totale flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.353.263	2.136.543

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (investimenti)	- 4.340	- 46.704
- disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (investimenti)	- 61.384	- 34.539
- disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
- (investimenti)		
- disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
- (investimenti)		
- disinvestimenti		
- (acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
- cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<u>Totale flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	- 65.724	- 81.243
<u>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</u>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
- Accensione finanziamenti	-	-
- (Rimborsi finanziamenti)	- 4.196.055	- 2.397.727
<i>Mezzi propri</i>		
- Aumento di capitale a pagamento		
- (Rimborso di capitale)	-	-
- Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
- (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
<u>Totale flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	- 4.196.055	- 2.397.727
<u>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)</u>	91.484	- 342.427
<u>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</u>	-	-
<u>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</u>	2.150.326	2.492.753
di cui:		
depositi bancari e postali	2.146.578	2.485.763
assegni	-	590
denaro e valori in cassa	3.748	6.400
<u>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</u>	2.241.810	2.150.326
di cui:		
depositi bancari e postali	2.235.519	2.146.578
assegni		
denaro e valori in cassa	6.291	3.748

In particolare, a fronte di flussi monetari complessivi generati dalla attività operativa per euro **4.353.263**, le attività d'investimento e la gestione finanziaria hanno assorbito risorse rispettivamente per euro **65.724** e per euro **4.196.055**. Il flusso monetario generato dalla gestione è stato pertanto positivo e pari ad euro **91.484**, determinando un incremento nel livello delle disponibilità liquide da euro **2.150.326** a euro **2.241.810**. L'indebitamento finanziario ha evidenziato un decremento pari a euro **4.196.055**. La variazione intervenuta nella posizione finanziaria netta è stata pertanto positiva e pari a euro **4.287.539**.

Quanto dianzi richiamato in ordine all'andamento della gestione trova puntuale riscontro nelle grandezze assunte dagli indici più comunemente impiegati nell'ambito delle analisi finanziarie.

Indici reddituali – finanziari

	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/Immobilizzazioni)	59%	56%
Indice secondario di struttura (PN+Passività consolidate / immobilizzazioni)	101%	105%
Indici di struttura e di liquidità		
Indice di indebitamento	64%	76%
Indice di liquidità primaria	264%	327%
Indice di liquidità secondaria	265%	328%
Indici di efficienza e di redditività		
Valore aggiunto/Valore della produzione	56.5%	64.8%
Margine operativo lordo/ Valore della produzione	47.6%	54.0%
Reddito operativo/ Valore della produzione	2.1%	5.5%
Reddito operativo/Capitale investito netto (ROI)	0.2%	0.5%
Utile netto/Patrimonio netto (ROE)	0.1%	0.5%

Le attività d'investimento hanno interessato il comparto dell'attivo immobilizzato e segnatamente l'acquisizione di immobilizzazioni materiali per euro **61.384**.

Per una più dettagliata disamina delle variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo immobilizzato si fa rinvio alla nota integrativa.

* * * * *

Gli andamenti evidenziati dalla Società nei diversi settori nei quali essa opera sono i seguenti:

Suddivisione aree	(unità di euro)			
	Area	Area	Area	Totale
	Sport	Infrastrutture	Immobiliare	
Valore della Produzione	2.191.872	3.491.009	284.081	5.966.962
Costi della produzione	(3.025.659)	(2.430.521)	(366.910)	(5.823.090)
<i>di cui ammortamenti</i>	<i>(214.015)</i>	<i>(2.251.515)</i>	<i>(130.477)</i>	<i>(2.596.007)</i>
Risultato operativo	(833.787)	1.060.488	(82.829)	143.872
Proventi (oneri) finanziari netti	4.110	(99.091)	(29.029)	(124.009)
Risultato della gestione	(829.677)	961.397	(111.858)	19.862
Voci non ripartibili				36.150
Imposte				(10.447)
Risultato di esercizio				45.565

Con riguardo ai suddetti ambiti di operatività si segnala quanto segue:

Adeguamento statutario

In esecuzione delle relative delibere assunte dal Consiglio Comunale, la Società ha adeguato il proprio statuto al D.Lgs. 175/2016, rafforzando il meccanismo del controllo analogo esercitato dall'unico socio Comune di Bergamo.

In esecuzione a quanto previsto nel nuovo statuto, la Società ha adempiuto a quanto in esso previsto.

Attività di gestione degli impianti sportivi

Alla data di stesura della presente relazione occorre preliminarmente dare atto che, in ottemperanza alle misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate a partire dai Decreti del D.P.C.M., la scrivente ha disposto, a far tempo dal 23 febbraio il Tennis Loreto e dall'8 marzo, la chiusura totale dei seguenti impianti sportivi:

- Centro Sportivo Italcementi;
- Palazzo dello Sport ("PalaAgnelli");
- Campo sportivo Putti via delle Valli;
- Centro Indoor via delle Valli;
- Rosolino Pilo;
- Lazzaretto.

In seguito alla progressiva attenuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica ed al fine di poter nuovamente rendere fruibili al pubblico gli impianti sportivi, nel rispetto delle misure preventive e dei protocolli adottati che costituiscono attuazione a livello organizzativo del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14/03/2020, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lettera d), del DPCM 11 marzo 2020, dalle principali Organizzazioni datoriali e sindacali, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'Economia, del lavoro, dello Sviluppo Economico e della Salute, ed integrato in data 24/04/2020, la scrivente ha intrapreso le seguenti iniziative:

- A) Campo sportivo Putti via delle Valli: previa sanificazione, è stato riaperto dal lunedì 11 maggio 2020 limitatamente agli atleti di rilevanza nazionale come indicato nelle comunicazioni della Federazione Italiana Atletica Leggera e a far tempo dal giorno 8 giugno 2020 a tutti i tesserati FIDAL;
- B) Centro Indoor via delle Valli: chiuso;
- C) Centro Tennis Loreto: previa manutenzione ordinaria sono stati riaperti dal 26 maggio n. 4 campi e successivamente sono stati riaperti ulteriori 2 campi dal 3 giugno. Si manterranno chiusi ed inaccessibili gli spogliatoi è stato concesso l'uso dei campi solo per massimo n. 2 utenti per campo, dal 3 giugno è possibile anche l'utilizzo dei campi a 4 persone, mantenendo sospesi i corsi per la promozione della pratica del tennis;
- D) Palazzo dello Sport Pala Agnelli chiuso alle attività delle Società professionistiche con campionati terminati e dal 3 giugno 2020 aperto all'attività della Società ASD Bergamasca Scherma;
- E) Centro Sportivo Rosolino Pilo: chiuso;
- F) Lazzaretto: chiuso la parte sportiva mentre è fruibile dai cittadini la parte a verde;
- G) Centro Sportivo Italcementi: chiuso all'attività sportiva e ludico ricreativa della cittadinanza con previsione di apertura per la parte estiva nel mese di giugno.

Come è intuibile, l'obbligatoria chiusura degli impianti sportivi per quasi un trimestre nel culmine della stagione sportiva ha determinato minori ricavi rispetto alle previsioni, pur a fronte di una

riduzione dei costi di gestione e del personale (per buona parte del quale è stato attivato il Fondo Integrativo Salariale nel periodo 8 marzo / 13 giugno).

Nel contempo, la riapertura degli impianti sportivi nel doveroso rispetto delle misure di prevenzione del contagio comporterà, sicuramente, sia minori ricavi, sia maggiori costi di gestione per il rispetto dei necessari protocolli di sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 giugno 2020, dopo approfondita ed accurata analisi presentata dal Consigliere Delegato, geom. Milvo Ferrandi, ha stimato i valori economici/finanziari connessi alle circostanze sopra descritte.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della scrivente si riserva di predisporre una situazione economica che tenga conto sia dell'intervenuta emergenza COVID-19, sia delle subentrate variazioni gestionali degli impianti che andranno a modificare il budget annuale 2020, approvato dall'Assemblea dei soci in data 23 dicembre 2019, come previsto dall'art. 36 dello Statuto.

In forza del contratto di servizio approvato con deliberazione consiliare in data 16 luglio 2012 e integrato con successive deliberazioni del 16 settembre 2013, del 17 dicembre 2018 e del 12 dicembre 2019, anche nel corso del 2019 la Bergamo Infrastrutture S.p.A. ha gestito alcuni impianti sportivi della città.

Si rammenta l'operazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2018: in occasione dell'assemblea straordinaria del 20 giugno 2018 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale della Società e la contestuale acquisizione mediante conferimento da parte del Comune di Bergamo del ramo d'azienda "Piscine Italcementi", composto da beni mobili, impianti, crediti infra-gruppo, terreni e fabbricati per lo svolgimento di attività sportive, attualmente affidato in concessione alla Società. Le motivazioni che hanno indotto il Comune di Bergamo al conferimento della proprietà dell'impianto alla Società consistono precipuamente nel mettere la Società in condizione di porre in essere tutte le attività utili per la sua valorizzazione, mediante la ricerca di partner interessati ad operazioni a lungo termine di ristrutturazione degli impianti e gestione del servizio, indispensabili per ricostituire le necessarie ed urgenti condizioni di efficiente ed economica gestione.

A tal proposito si evidenzia che in data 11 dicembre 2018 è stata protocollata presso gli uffici della Società da costituenda A.T.I. una proposta ex combinato disposto degli artt. 187 e 183, c. 15 e c. 16, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di attivazione di partenariato pubblico privato attraverso lo strumento della locazione finanziaria per l'affidamento in concessione della progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione del Centro Sportivo Italcementi, con relativa manutenzione e gestione funzionale ed economica.

Alla luce della disamina della documentazione ricevuta la Società ha provveduto ad inviare opportuna comunicazione con la quale si invitavano i soggetti depositari della proposta a presentare quanto indicato nella comunicazione entro e non oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della stessa, precisando che, in difetto, la Società ha archiviato la proposta e che la mancata presentazione di tale documentazione non ha fatto decorrere il termine perentorio di cui all'art. 183, comma 15, D. Lgs. 50/2016.

La Società, trascorso il termine assegnato infruttuosamente, ha proceduto ad archiviare la proposta ricevuta.

La situazione determinatasi ha imposto alla Società, anche sulla base delle considerazioni giuridiche che precisano che *"i tratti distintivi del servizio pubblico siano ravvisabili nel servizio di gestione della piscina, essendo di fatto una attività oggettivamente correlata alla realizzazione di interessi pubblici essendo funzionale allo svolgimento di attività sportiva, strettamente connessa con la tutela della salute pubblica, che art. 32 della Costituzione individua quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"*, di dare continuità gestionale anche in assenza di una proposta di ristrutturazione e quindi di rivedere le previsioni di budget e di interloquire con il ceto bancario sugli aspetti dei finanziamenti e sulla compatibilità con gli accordi in essere relativi alla ristrutturazione del debito.

Il Centro Sportivo Italcementi nel corso dell'esercizio 2019, ha sostanzialmente ripetuto i risultati dell'anno precedente, in particolare l'andamento della stagione estiva ha confermato sia il risultato numerico (ingressi) che economico.



La Bergamo Infrastrutture S.p.A. nel corso del 2019 ha, in continuità con gli anni precedenti, sviluppato il progetto "Nuoto in cartella" relativo alla stagione scolastica 2018/19 e organizzato le giornate finali del progetto Sport in cartella.

Con riferimento all'attività in commento si segnala che:

- Bergamo Infrastrutture S.p.A. è incaricata della gestione di plurimi impianti sportivi appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Bergamo, tra cui il Centro Tennis Loreto, sito in via Broseta n. SN, che comprende n. 6 campi da tennis, spogliatoi e locali di servizio, nonché un fabbricato adibito all'esercizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande. Negli ultimi sei anni la gestione delle attività ludico-sportive e di manutenzione ordinaria e la gestione dei servizi di somministrazione di alimenti e bevande presso il Centro Tennis Loreto sono stati affidati a due diversi concessionari. Sono state, tuttavia, rilevate continue criticità manifestatesi sin da subito nella convivenza tra i due concessionari, non sempre in armonia e coordinati tra loro. Per tale ragione, nel corso dell'anno 2019, il C.d.A. di Bergamo Infrastrutture S.p.A. ha ritenuto opportuno procedere all'affidamento ad unico concessionario di tutte le attività svolte presso il Centro sportivo, ritenendo che tale diversa opzione potesse favorire la gestione più efficace e creare occasione per rilevanti sinergie gestionali tali da rendere più armoniosa la gestione del Centro Tennis Loreto. In particolare, in tale sede veniva indicata come improcrastinabile la riqualificazione del Centro Tennis Loreto prevedendo interventi essenziali e indispensabili. Al fine di sgravare il Comune da spese per manutenzione straordinaria, si è ritenuto opportuno prevedere che fosse il futuro concessionario della gestione del Centro ad assumersi l'onere di eseguire i lavori di riqualificazione minimi previsti come obbligatori, salva la possibilità di eseguire ulteriori interventi migliorativi. L'Amministrazione comunale, resa edotta di quanto sopra ha autorizzato la Società ad indire procedura aperta per l'affidamento della concessione del servizio di gestione unitaria ed integrata del Centro Tennis Loreto, con oneri di riqualificazione dello stesso a carico del concessionario, riservandosi solamente di manifestare "un placet" al momento dell'aggiudicazione alla luce dell'offerta selezionata. Pubblicata la gara e prorogati i termini per la presentazione delle offerte, si è preso atto che, alla scadenza del 6 settembre 2019, è andata deserta la procedura aperta indetta per l'affidamento in concessione della gestione del "Centro Tennis Loreto". A questo punto, ha costituito primaria preoccupazione della Società quella di assicurare lo svolgimento delle attività di promozione dello sport che da molti anni sono intraprese presso il Centro Tennis Loreto. Prima di procedere alla riapertura del Centro Tennis, la Società si è fatta direttamente carico di interventi di manutenzione di natura ordinaria straordinaria atti a garantire la miglior fruizione e decoro del centro. Nel frattempo, la Società ha assunto la diretta gestione del sistema di prenotazione dei campi e dei corsi, ottenendo elevate percentuali di utilizzo dei campi da tennis, da quanto risulta rilevabile dal sito internet dedicato, con piena soddisfazione da parte dell'utenza. Contemporaneamente la Società ha avviato un confronto con il socio Comune di Bergamo per individuare la soluzione che possa soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze della cittadinanza. Le attività di gestione relativa agli altri impianti in concessione Palazzetto dello Sport, Centro Sportivo Rosolino Pilo, Centro Sportivo di Via delle Valli (ex-Coni), Centro Sportivo Campo Generale Utili e Lazzaretto risultano essere nella continuità con gli anni precedenti. Per quanto riguarda il Centro Sportivo Don Bepo Vavassori, questo impianto è rientrato nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale alla quale è stato consegnato, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale, con apposito verbale, nell'agosto 2019.



Attività di gestione delle reti idriche e gas

Gli impianti e le reti afferenti i servizi idrico e gas naturale, di proprietà di Bergamo Infrastrutture, sono concessi in affitto ad Uniacque S.p.A. ed a Unareti S.p.A. (Gruppo A2A S.p.A.), in forza di contratti stipulati rispettivamente in data 24 gennaio 2003 ed in data 26 luglio 2004.

Alle predette Società competono la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

Con riferimento alle reti gas e idriche:

- 1) Per quanto riguarda la prevista devoluzione onerosa delle reti ex Sobergas si segnala il continuo slittamento della pubblicazione dei bandi di gara da parte degli Enti Locali in qualità di stazioni appaltanti e le difficoltà tutt'ora presenti nell'espletamento di tali gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas naturale nei 6 ATEM costituenti la provincia di Bergamo (tali difficoltà sono evidenti su tutto il territorio nazionale);
- 2) relativamente all'arbitrato di Chiuduno, si segnala che nel corso dell'anno 2019 la Società ha ricevuto la propria quota di equa indennità relativa alle reti ed impianti di proprietà per l'avvenuto riscatto anticipato esercitato dal Comune di Chiuduno. Tale incasso è avvenuto al termine della procedura arbitrale insorta con il medesimo Comune;
- 3) il canone di affitto reti ex Sobergas nell'anno 2019 si è mantenuto costante, in conformità di quanto previsto nel contratto stesso, mentre nell'anno 2020 si ridurrà a causa del venir meno della componente variabile del canone come contrattualmente previsto;
- 4) i canoni di affitto delle reti idriche e gas Bergamo nell'anno 2019 si sono mantenuti costanti e si manterranno costanti anche negli anni a venire;
- 5) il Comune di Bergamo, in qualità di stazione appaltante, ha individuato i consulenti preposti alle attività tecniche/amministrative propedeutiche all'espletamento della gara per il servizio di distribuzione gas naturale dell'ambito "ATEM 4". La Società, aderendo alla richiesta dei consulenti, ha effettuato degli incontri congiunti con il Comune di Bergamo e la Società Unareti ed ha infine provveduto a riscontrare, per quanto di competenza, le richieste di dati avanzate, in particolare:
 - ha fornito la data di riferimento dello stato di consistenza dei beni di proprietà confermando la data del 31/12/2002;
 - ha fornito precisazioni circa la misura dei contributi relativi alle reti realizzate nelle lottizzazioni;
 - ha fornito informazioni e atti relative alle previsioni contrattuali vigenti;
 - ha fornito gli elenchi relativi all'individuazione servizi e concessioni infrastrutture gas stipulati con privati ed Enti.

Attività immobiliare

Fabbricato via Quarenghi.

Sono stati sottoscritti 13 contratti di locazione.

Si rammenta che la porzione dell'edificio non destinata agli alloggi è attualmente locata al Comune di Bergamo, quale sede degli uffici dell'assessorato ai lavori pubblici, della polizia locale e, da ultimo, all'Accademia delle belle arti.

Si segnala che il progetto "Quarenghi" rappresenta un patrimonio destinato a specifico affare in corso di chiusura.

A seguito della deliberazione del Consiglio di Bergamo Infrastrutture S.p.A. del 22.6.2016, con cui veniva indetto l'espletamento della procedura negoziata sotto soglia (ex art. 36, comma 2 lett. b) D. Lgs. 50/2016) per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato e il conferimento di idonee deleghe al Consigliere Delegato geom. Milvo Ferrandi, nel corso dell'anno 2019 la Società ha proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:

- esperiti positivamente i controlli di legge, in data 24 gennaio 2019 veniva sottoscritto il contratto d'appalto;
- i lavori venivano consegnati a Impresa edile Poloni S.r.l. il 15 febbraio 2019.

Con determina del Consigliere Delegato del 18 luglio 2019 Bergamo Infrastrutture S.p.A.

prende atto dell'intervenuto fallimento dell'impresa appaltatrice dichiarato con sentenza del Tribunale di Bergamo n. 151/2019 del 9 luglio 2019, con conseguente risoluzione *ipso jure* del contratto a far data dalla pubblicazione della sentenza dichiarativa del fallimento, invitando il Direttore dei Lavori affinché curasse la redazione dello stato di consistenza delle opere eseguite dall'appaltatore fallito sino al 9 luglio 2019;

Frattanto, con comunicazione del 08 agosto 2019, Bergamo Infrastrutture S.p.A., ai sensi dell'art. 110 D. Lgs. 50/2016, procedeva all'interpello della seconda classificata Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., richiedendo la disponibilità ad assumere i lavori residui alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta e, quindi, nella fattispecie, con applicazione del ribasso del 17,42% sull'importo a base di gara;

Con nota del 6 settembre 2019, acquisita al protocollo, l'Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l. manifestava il proprio interesse e la disponibilità a stipulare il contratto per l'affidamento del completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato sito a Bergamo, via Quarenghi, 31/e, 33 e 35 di proprietà di Bergamo Infrastrutture S.p.A., alle medesime condizioni offerte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta, facendo applicazione del ribasso del 17,42%;

Sulla scorta del verbale di stato di consistenza veniva redatta la contabilità dei lavori eseguiti dall'impresa edile Poloni S.r.l. in fallimento per un importo complessivo di € 107.955, oltre IVA; Il Direttore dei lavori redigeva pertanto il Registro di contabilità e il relativo libretto delle misure riguardanti il SAL n. 1 (corrispondente al finale) per quanto attiene i lavori eseguiti da Impresa Poloni S.r.l., che venivano sottoscritti senza riserve dal Curatore di Impresa Poloni S.r.l. in fallimento il 2 dicembre 2019;

Alla data di stesura della presente relazione sono state espletate le seguenti ulteriori attività: in data 13 gennaio 2020 è stato emesso il certificato di pagamento n° 1 per l'importo di euro 41.495, oltre IVA 10%, al netto dell'anticipazione corrisposta all'appaltatore di euro 66.459 (euro 107.955 - 66.459 = euro 41.496);

Per effetto di quanto sopra, l'importo residuo stimato delle opere affidate a misura ammonta, quindi, ad €. 217.348 iva esclusa, oltre ad €. 6.994 iva esclusa per rischi interferenziali;

Esperite con esito positivo le verifiche di legge circa il possesso dei prescritti requisiti in capo a Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., la stessa è risultata in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'esecuzione dei lavori, mentre non sono stati ravvisati motivi di esclusione ex art. 80 D. Lgs. 50/2016;

Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., esperito sopralluogo presso l'immobile unitamente al Direttore dei Lavori, ha preso atto del verbale di stato di consistenza redatto il 7 agosto 2019 e del verbale di accertamento tecnico-contabile sottoscritto il 27 novembre 2019 ed ha sottoscritto in data 18 dicembre 2019 apposito verbale attestante il permanere delle condizioni per l'immediata esecuzione dei lavori;

Con determina del Consigliere Delegato del 08 gennaio 2020 è stato disposto l'affidamento dei lavori ex art. 110 D. Lgs. 50/2016 in favore di Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., autorizzando, ai sensi dell'art. 32, comma 8, D. Lgs. 50/2016 ed in pendenza della formale stipula del contratto d'appalto nel rispetto del termine dilatorio previsto dal successivo comma 9, l'esecuzione d'urgenza dei lavori sia per ovviare alle situazioni di disagio e di pericolo per cose e persone che sono state segnalate dai conduttori delle unità immobiliari e delle autorimesse, sia perché la mancata esecuzione immediata della prestazione determinerebbe un aggravamento dei danni che si sono manifestati presso le unità immobiliari oggetto di intervento a causa delle penetrazioni di acqua dalle superfici esterne.

Si è, tuttavia, soprasseduto dall'esecuzione d'urgenza, poiché, nel frattempo, il Direttore dei lavori ha proposto una variante in corso d'opera con modifiche non sostanziali prevedenti lavori da eseguirsi prioritariamente dal punto di vista cronologico, trasmettendo perizia di variante, corredata da relazione illustrativa, computo metrico estimativo, quadro economico, quadro economico comparativo di confronto, planimetria generale con indicazione degli interventi oggetto della variante e verbale di concordamento di nuovi prezzi sottoscritto dall'impresa.

Il Responsabile Unico del procedimento nei primi giorni del mese di marzo ha predisposto idonea determina di autorizzazione della variante, approvando tutti gli elaborati progettuali che la compongono, dando atto che sul piano contrattuale la perizia di variante avrebbe potuto essere recepita nel contratto d'appalto da stipularsi con Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l.;

A seguito delle misure adottate dal governo per il contenimento dell'emergenza COVID-19 dai



primi giorni di marzo l'Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l. era impossibilitata ad intraprendere qualsiasi attività.

Il Responsabile del procedimento, preso atto dell'imprevedibile emergenza venutasi a creare che ha comportato la chiusura dei centri sportivi e il conseguente venir meno dei ricavi derivanti dall'annessa gestione con la prevedibile negativa ricaduta economica che potrebbe ripercuotersi sulla liquidità della Società, nel corso delle settimane scorse ha ritenuto momentaneamente di soprassedere dal perfezionamento del contratto con l'Impresa Edile Vitali Luigi S.r.l., al fine di poter consentire all'organo amministrativo di esprimere le proprie valutazioni in proposito.

L'organo amministrativo segnala la necessità di concludere i lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato sia per evitare l'ulteriore aggravarsi dei danni di cui è affetto il fabbricato medesimo, sia per consentire alla Società di poter utilmente procedere alla locazione delle unità attualmente non disponibili, evidenziando altresì, per i motivi sopra esposti, l'esigenza di poter avvalersi dell'eccesso di cassa generato dalla gestione della Società nel corso dell'esercizio, presente sul conto vincolato Unicredit, per finanziare l'intervento di manutenzione straordinaria nell'imprevedibile situazione derivante dall'emergenza epidemiologica in atto nel nostro Paese con le conseguenze sopra descritte. A tale proposito, a seguito della richiesta avanzata, sono in corso le opportune interlocuzioni con il ceto bancario che in via ufficiosa ha comunicato alla Società che sottoporrà la richiesta ai propri organi deliberativi. Si faccia inoltre riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale".

Centro Sportivo Italcementi

Con già sopra evidenziato, a seguito del conferimento di tale impianto in data 20 giugno 2018, il patrimonio immobiliare della Società include tale fabbricato, nonché il terreno e gli impianti.

* * * * *

In conformità al dettato del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile vengono di seguito richiamati i principali rischi ai quali è esposta la gestione della Società.

La gestione dei suddetti fattori di rischio è integrata nella strategia di sviluppo della Società e rappresenta un momento centrale del processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi tende in particolare, anche attraverso il miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder, nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Essa si prefigge tre principali obiettivi:

- Migliorare le performance aziendali attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il controllo dei rischi,
- Garantire la trasparenza e rafforzare l'immagine della Società sviluppando una cultura dei rischi e dei controlli
- Garantire la conformità a leggi e regolamenti dell'azione imprenditoriale
- La Società ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 e i successivi previsti dalle norme.

I più rilevanti fattori di rischio sono in particolare:

I rischi operativi

I rischi operativi sono relativi all'eventualità che inefficienze organizzative, procedurali e produttive, abbiano a tradursi nell'emersione di perdite di non trascurabile entità.

In tale ambito, particolare rilievo assume il rischio discendente dalla applicazione delle vigenti disposizioni in punto di sicurezza sul lavoro.

Esso si traduce nella possibilità che l'insufficiente tutela apprestata in materia possa comportare l'accadimento di gravi infortuni e malattie professionali.

Bergamo Infrastrutture S.p.A. fa fronte a tale tipologia di rischi attraverso il rigoroso rispetto delle normative, l'esecuzione di tutti i controlli periodici, la ricerca e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, e il perseguimento di una capillare attività d'informazione e formazione.



Al fine di prevenire tali rischi la Società ha conferito, nel corso del corrente esercizio, incarico per la verifica della sicurezza degli impianti sportivi e ha in animo, anche all'esito della predetta verifica, di dotarsi del modello organizzativo di cui al Decreto Legislativo 231 del 2001.

I rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Bergamo Infrastrutture S.p.A. è anche esposta a rischi finanziari e segnatamente al rischio di mercato nelle sue principali componenti quali la volatilità dei tassi di interesse.

L'indebitamento finanziario della Società è in prevalenza regolato da tassi d'interesse variabili. Essa è pertanto esposta al rischio della loro fluttuazione.

Affatto trascurabile appare l'esposizione della Società, stante l'ammontare delle operazioni in valuta, al rischio di cambio.

L'esposizione al rischio di credito riferibile esclusivamente al credito commerciale e ai settori nei quali opera la Società viene fronteggiato attraverso l'implementazione di processi di monitoraggio finalizzati a prevenire situazioni di rischio di insolvenza ovvero di mancato rispetto dei termini di pagamento.

Quanto ai rischi di liquidità ovvero che la Società abbia a patire gli effetti di una insufficiente capacità a reperire le risorse finanziarie necessarie ad assicurare l'ordinaria operatività aziendale, si rinvia al paragrafo intitolato "Continuità aziendale".

I rischi legali e di compliance

Bergamo Infrastrutture S.p.A. è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Allo scopo di mitigare questo rischio, la Società presidia continuativamente l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

In particolare la Società ha conferito incarico professionale a legale con specifica qualificazione nel diritto amministrativo, affinché l'assisti con riguardo agli ambiti nei quali opera.

La Direzione, con l'assistenza del predetto legale, monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce le più appropriate azioni di gestione degli stessi.

I sanitari

I rischi sanitari ai quali è esposta l'attività della Società sono da intendersi come i rischi di dover risarcire eventuali danni subiti da utenti o personale nel corso dell'utilizzo degli impianti sportivi gestiti; tali rischi sono emersi, almeno a livello teorico, nel corso del corrente esercizio 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In proposito va considerato come le attività sportive vengono gestite dalla Società nella più scrupolosa osservanza delle prescrizioni normative vigenti, in particolare per quanto riguarda il rispetto non solo formale delle stesse, la dotazione del personale di tutti i dispositivi di protezione individuale a tutela della salute propria e degli utenti, e l'effettuazione di procedure di pulizia e sanificazione ogni qualvolta tali attività vengano giudicate opportune, anche oltre le prescrizioni normative e in ottemperanza ai protocolli redatti.

Risorse umane

La Società al 31 dicembre 2019 impiegava 13 dipendenti, di cui 6 assunti con qualifica di operaio e 7 con qualifica di impiegato.

Riguardo alle informazioni specificamente richieste dal dettato del terzo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa quanto segue:

Attività di ricerca e sviluppo (numero 1, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

La Società non ha intrapreso nel corso del 2019 specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime (numero 2, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)



Quanto ai rapporti con il comune di Bergamo, che ricordiamo esercita anche attività di direzione e coordinamento della Società, gli stessi hanno riguardato:

- l'erogazione a favore della Società di contributi in conto esercizio inerenti la gestione degli impianti sportivi per importo pari ad euro 497.151;
- la locazione al Comune di uffici in Bergamo alla via Quarenghi numeri civici 31/33 per importo pari ad euro 208.447;
- la concessione in utilizzo alla Società degli impianti sportivi per importo pari ad euro 75.200;
- la rilevazione di debiti e crediti ammontanti rispettivamente a 239.494 euro e a 132.843 euro.

In particolare i rapporti il Comune di Bergamo si riassumono come segue:

STATO PATRIMONIALE			
al 31 dicembre 2019			
Attivo		Passivo	
C II 4		D 11	
Crediti verso controllanti	132.843	Debiti verso controllanti	239.494
A pareggio	106.651		

CONTO ECONOMICO			
al 31 dicembre 2019			
Costi		Ricavi	
B 8		A 1	
Costo per godimento di terzi	75.200	Ricavi delle vendite e prestazioni	705.598
A pareggio	630.398		

Azioni proprie possedute (numero 3, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

La Società non possiede né direttamente né tramite Società fiduciaria o interposta persona quote proprie e azioni o quote di Società controllanti.

Azioni proprie acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (numero 4, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

Nel corso dell'esercizio non si è parimenti fatto luogo né all'acquisto né alla vendita di azioni o quote di cui al precedente punto né direttamente né indirettamente o per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione (numero 6, comma 3, art. 2428 del Codice Civile)

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che l'assemblea dei soci in data 14 ottobre 2019 ha approvato il piano economico finanziario 2019/2030 per la verifica della sostenibilità economica negli anni a venire e quale strumento di interlocuzione con il ceto bancario. Si faccia inoltre riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa, al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e, nella presente Relazione sulla Gestione al paragrafo "Continuità aziendale".

Sedi secondarie (comma 5, art. 2428 del Codice Civile)

La Società non detiene sedi secondarie.

Continuità Aziendale

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha rispettato uno dei covenants previsti dall'accordo di riscadenziamento del debito bancario sottoscritto in data 8 ottobre 2014. Mentre



risulta pienamente osservato il covenant individuato dall'indice "leverage" non è stato rispettato il covenant individuato dall'indice "debt cover". Quanto precede in ragione della mancata devoluzione onerosa delle reti ex Sobergas per lo slittamento della pubblicazione dei bandi di gara da parte degli Enti Locali in qualità di stazioni appaltanti e le difficoltà tutt'ora presenti nell'espletamento di tali gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas naturale nei 6 ATEM costituenti la provincia di Bergamo (ma tali difficoltà sono evidenti su tutto il territorio nazionale).

L'articolo 14 b) del suddetto accordo di riscadenziamento del debito bancario prevede, per altro, che gli istituti di credito possano chiedere, venendo meno il rispetto anche di uno solo dei covenants, la risoluzione del contratto di finanziamento con conseguente decadenza del debitore dal beneficio del termine e necessità che questi faccia luogo all'immediato rimborso del residuo debito, ammontante alla data del 31 dicembre 2019 ad euro 21.933.890. La Società ha fatto richiesta affinché venisse rilasciato da parte degli istituti di credito formale atto di rinuncia ("waiver") a valersi della suddetta clausola risolutiva evidenziando quanto in appresso:

- Nel corso del 2019 la Società ha regolarmente fatto fronte alle rate di rimborso previste dal vigente piano di ammortamento ed ha altresì disposto rimborsi anticipati, da commisurare all'"excess cash flow" generato dalla gestione delle reti idriche, per importo pari a 1.051.435 euro ed ai proventi derivanti dalla definizione dell'Arbitrato Chiuduno per un importo pari ad euro 1.687.565;
- Le attuali e prospettive condizioni di svolgimento della gestione consentirebbero alla Società di far fronte, nell'esercizio in corso e nei successivi, al servizio del debito nelle misure previste dal vigente piano di ammortamento ed altresì di disporre rimborsi anticipati.

In data 1 settembre gli istituti di credito e per essi Unicredit, nella sua qualità di banca capofila, ha rilasciato il waiver richiesto.

Pur non integrando il suddetto "waiver" modifica delle condizioni contrattuali in essere tra la società e gli istituti di credito gli Amministratori hanno ritenuto conforme ad una valutazione di ragionevolezza e buona fede classificare il debito bancario avendo cura di distinguere la quota dello stesso scadente entro e oltre il termine di durata del corrente esercizio sociale. Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in base al disposto dell'articolo 38-*quater* del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni nella L. 17 luglio 2020, n.77. A tali fini si ritiene, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Nell'ambito di tale valutazione, non si è quindi tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo numero 196 del 2003, secondo le modalità ivi previste. Nei termini di legge si è provveduto ad aggiornare e completare, per quanto di competenza il codice in materia di protezione dei dati personali.

* * * * *

Con l'auspicio di aver fornito ai soci tutte le necessarie informazioni in ordine alla situazione della Società e al complessivo andamento della gestione.

Bergamo, li 11 settembre 2020

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(arch. Silvio Magni)



Dear Sir,

I am pleased to inform you that your application for the position of [Job Title] has been reviewed and you have been shortlisted for the interview.

The interview will be held on [Date] at [Time] in the [Location]. Please bring along your [Documents] and a copy of your [CV].

If you have any queries, please contact [Name] at [Phone Number].

Thank you for your interest in our organization.

Yours faithfully,

[Signature]

[Name]
[Designation]
[Company Name]

[Address]
[City]
[State]

[Phone Number]
[Email Address]